



Camera di Commercio  
Pavia



## **BANDO VOUCHER PER L'OTTENIMENTO O IL RINNOVO DI SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI - ANNO 2023**

*(Approvato con Determinazione Segretario Generale f.f. n. 50 del 03.05.2023)*

## **ART. 1**

### **FINALITÀ E RISORSE**

Con il presente bando, la **Camera di Commercio di Pavia** - in linea con l'obiettivo strategico di *"Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale/Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione"* individuato nella Relazione Previsionale Programmatica 2023, approvata dal Commissario Straordinario dell'Ente camerale con propria determinazione n. n. 62 del 14.11.2022, e in conformità al programma delle iniziative previste nel Piano Promozionale dell'Ente camerale per l'anno 2023, adottato dal Commissario Straordinario con determinazione n. 11 del 14.02.2023 e ss.mm.ii. - intende supportare le micro, piccole e medie imprese pavesi nella realizzazione di interventi finalizzati all'ottenimento o al mantenimento di sistemi di gestione certificati.

La dotazione del presente Bando è di **€ 50.000,00** (Determina del Commissario Straordinario n. 16/2023).

Il presente Bando è emanato nel rispetto del *"Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici in conformità all'art. 12 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990"*, approvato dal Commissario Straordinario - con i poteri sostitutivi del Consiglio Camerale - con determinazione n. 9 del 14.02.2023.

## **ART. 2**

### **SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono accedere alle agevolazioni previste dal seguente bando:

1. le micro, piccole e medie imprese (MPMI), così come definite dall'allegato I al Reg. Ue n. 651/2014;
2. i Consorzi di tutela relativi alle produzioni eno-agroalimentari tipiche della provincia di Pavia<sup>1</sup>.

Ai fini della partecipazione al bando, i soggetti di cui ai punti precedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere sede legale e/o operativa iscritta e attiva al Registro delle imprese della Camera di Commercio di Pavia alla data di avvio degli interventi di certificazione<sup>2</sup>;
- b. essere in regola con il pagamento del diritto annuale<sup>3</sup>;
- c. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o nelle condizioni previste dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della

---

<sup>1</sup> Possono partecipare al presente Bando esclusivamente i Consorzi di tutela iscritti nei seguenti elenchi pubblicati sul sito del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare:

- a) [Elenco dei consorzi di tutela relativi ai prodotti DOP e IGP incaricati ai sensi dell'art.14 della legge 526/99](#)
- b) [Elenco dei consorzi di tutela dei vini incaricati ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 Dicembre 2016, n. 238](#)

<sup>2</sup> Data del primo titolo di spesa afferente all'intervento (fattura o bonifico).

<sup>3</sup> Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dall'Ufficio istruttore, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni dalla apposita richiesta di regolarizzazione da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo.

- crisi di impresa e dell'insolvenza) come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022 o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d. ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture di servizi in essere con la Camera di Commercio Pavia;
  - e. avere assolto agli obblighi contributivi ed assicurativi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni. **In fase di liquidazione di contributo l'Ufficio istruttore della Camera di Commercio di Pavia verificherà che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi ed assicurativi ed in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta;**
  - f. non avere ottenuto altre agevolazioni di qualsiasi natura a valere sulle medesime spese oggetto di richiesta di contributo.

### **ART. 3**

#### **AMBITI DI INTERVENTO**

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente bando gli interventi finalizzati al conseguimento od al mantenimento di una o più delle seguenti certificazioni:

1. Sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001
2. Sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001
3. Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori secondo le norme ISO 45001
4. Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni secondo la norma ISO 27001
5. Sistemi di gestione dell'energia secondo la norma ISO 50001
6. Sistema di gestione della responsabilità sociale secondo le norme S.A. 8000 (Social accountability) e ISO 37001 (Sistema di gestione anticorruzione)
7. Certificazione Leather Working Group (LWG)
8. Agricoltura Biologica (Reg. UE 848/2018)
9. SQNPI PRODUZIONE INTEGRATA (Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata)
10. Certificazione BRCGS FOOD (Global Standard for Food Safety)
11. Certificazione IFS FOOD (International Food Standard)
12. Certificazione DOP, IGP e/o STG (Reg UE n. 1151/2012 – Reg. UE n. 1308/2013)
13. Altre certificazioni di prodotto/processo di tipo volontario in ambito agroalimentare.

Le certificazioni, rispondenti alle rispettive normative, devono essere rilasciate da soggetti accreditati.

### **ART. 4**

#### **SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a contributo le spese al netto di IVA sostenute relativamente a:

- a) spese per acquisto di consulenze e servizi connessi all'ottenimento od al mantenimento di certificazioni di cui all'articolo precedente;
- b) costi relativi al rilascio o al rinnovo delle certificazioni.

La correlazione delle spese rispetto agli obiettivi del presente Bando dovrà risultare evidente dalle causali delle fatture. Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- riguardare certificazioni relativi a processi o prodotti realizzati esclusivamente nella sede legale e/o nella sede operativa sita nella provincia di Pavia;
- riguardare certificazioni ottenute nell'anno 2023 o, in caso di rinnovo, in anni precedenti;
- essere comprovate da fatture emesse e quietanzate nei termini stabiliti all'art. 6 del bando (01.01.2023 - 31.12.2023) ed entro la data di presentazione della domanda di contributo. Le fatture devono essere emesse esclusivamente a carico dell'impresa istante;
- essere comprovate da documentazione bancaria, **comprensiva di estratto conto**, attestante il pagamento per intero da parte dell'impresa istante delle spese oggetto di richiesta del contributo e delle relative fatture. Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo

**Sono in ogni caso escluse:**

- spese riguardanti l'implementazione di sistemi di certificazioni, non ottenuti, fatto salvo il caso di mantenimento, o non rinnovate nel corso dell'anno 2023;
- spese riconducibili alle normali spese di funzionamento dell'azienda;
- servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- spese relative a fatture emesse direttamente dal beneficiario e/o da imprese collegate e/o controllate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti<sup>4</sup> e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- spese regolate per contanti, assegno, cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. L'eventuale porzione di spesa regolata con una delle suddette modalità non concorrerà al calcolo del contributo concedibile.

---

<sup>4</sup> Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

## **ART. 5**

### **CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO**

L'intervento camerale disciplinato dal presente bando prevede l'assegnazione di un voucher, concesso a fondo perduto, a copertura del **50% delle spese ammissibili** sostenute per la realizzazione di uno o più interventi di cui al precedente articolo 3 (al netto di IVA).

L'agevolazione concedibile non potrà in ogni caso superare **l'importo massimo di € 3.000,00**.

Ai fini della concessione del contributo, l'importo totale delle spese ritenute ammissibili **non potrà essere inferiore ad € 1.000,00 (contributo minimo € 500,00)**.

Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.

In fase di liquidazione, al contributo concesso verrà applicata la **ritenuta di legge del 4%** ai sensi dell'art. 28 comma 2 del DPR 600/73.

L'agevolazione prevista dal presente bando **non è cumulabile** con altre agevolazioni di qualsiasi natura ottenute a valere sulle medesime spese oggetto di richiesta di contributo.

## **ART. 6**

### **TERMINI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Sono ammesse a contributo le spese sostenute dal **01.01.2023 al 31.12.2023, relative a certificazioni rilasciate o rinnovati nel medesimo anno od in anni precedenti in caso di mantenimento**.

Gli interventi realizzati si intendono avviati alla data del primo titolo di spesa afferente all'investimento (fattura o bonifico). Sono esclusi, pertanto, gli interventi per i quali esistano titoli di spesa antecedenti al 01.01.2023, anche se non rendicontati, ivi compresi quelli relativi ad acconti. La data di ultimazione del programma coincide invece con quella riferita all'ultimo dei titoli di spesa afferenti al progetto (fattura o bonifico).

## **ART. 7**

### **REGIME DEL CONTRIBUTO**

1. Le agevolazioni sono concesse alle imprese nei limiti previsti dai Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 - e ss.mm.ii. - relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»<sup>5</sup>.

Sulla base di tali Regolamenti si specifica che:

---

<sup>5</sup> I regolamenti 1407/2013 e 1408/2013 sono reperibili sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione [Bandi e Finanziamenti](#).

- l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'**impresa unica**<sup>6</sup> non può superare 200.000,00 euro (€ 100.000,00 nel caso di imprese del settore del trasporto di merci su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. (art. 3 – comma 2). Per le imprese uniche attive nel settore della produzione primaria di prodotti il massimale è fissato in € 25.000,00 (DM 19 maggio 2020 – MIPAAFT);
  - Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento.
  - Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
2. Nel caso di superamento del massimale *de minimis*, verificato nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.
  3. La Camera di Commercio di Pavia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati al Registro Nazionale degli Aiuti e al SIAN.

## **ART. 8**

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

A pena di esclusione, le domande per la partecipazione al presente Bando devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi egov, a decorrere dalle ore 11.00 del giorno **08.05.2023** e fino alle ore 12.00 del giorno **19.01.2024**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di partecipazione al Bando.

---

<sup>6</sup> L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e) Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ove l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.), è ammesso il conferimento di apposita delega - con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000 - per l'invio telematico e/o per la sottoscrizione digitale del modulo di domanda e dei relativi allegati. Il modulo di delega (reperibile sul sito camerale), dovrà essere sottoscritto sia dal delegato che dal delegante.

**A pena di esclusione**, la domanda di contributo dovrà essere redatta sull'apposito modulo, disponibile sul sito internet <http://www.pv.camcom.it> - sezione "Bandi e Finanziamenti" - nella pagina dedicata al Bando. Il modulo di domanda dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e **firmato digitalmente**. In caso di delega alla sottoscrizione digitale dell'istanza, il modulo di domanda deve riportare la firma autografa del legale rappresentante dell'impresa ed essere corredato da un documento di identità in corso di validità.

La **domanda di contributo** dovrà essere corredata dalla seguente documentazione<sup>7</sup>:

- a) MODELLO BASE, generato dal sistema WebTelemaco in formato xml. Il modello base viene richiesto ai soli fini della procedura automatica di invio dell'istanza e non rappresenta la **domanda di contributo** di cui al paragrafo precedente. Le domande telematiche comprensive del modello base, ma sprovviste della domanda di contributo redatta sull'apposito modulo saranno escluse dal beneficio;
- b) RELAZIONE TECNICA sugli interventi realizzati, **redatta dal consulente**, da cui si evinca l'attinenza dell'attività svolta con il processo di ottenimento/rinnovo delle certificazioni (da presentare solo in caso di spese di cui all'art. 4 – lettera a);
- c) copia delle certificazioni conseguite/rinnovate;
- d) eventuale delega all'invio telematico e/o alla sottoscrizione digitale della domanda di contributo;
- e) copia delle FATTURE, redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione. Le fatture devono essere intestate all'impresa richiedente e riportare con chiarezza le singole voci di costo. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture in formato elettronico (in pdf - no xml) o riportante la dicitura "Copia analogica. L'originale del documento è in formato xml ed è consultabile nella propria area riservata del sito internet dell'Agenzia delle Entrate" o simile. Per i fornitori esclusi dall'obbligo di fatturazione elettronica, le fatture dovranno essere predisposte su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati. Non saranno in ogni caso ammesse auto fatturazioni.
- a) QUIETANZE DELLE SINGOLE FATTURE effettuate tramite strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Si precisa quanto segue:

---

<sup>7</sup> Ai fini del caricamento nel sistema WebTelemaco, tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal suo delegato.

- **Pagamenti tramite bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking):** ammessi con la presentazione di ricevuta della banca per il bonifico effettuato dalla quale risulti, oltre all'intestazione ed il numero del conto, la dicitura "eseguito" o "pagato", nonché la data di esecuzione dell'operazione. La ricevuta dovrà essere accompagnata da estratto conto bancario - comprensivo di prima pagina riportante l'intestazione del conto - con l'addebito delle spese sostenute.
- **Pagamenti tramite POS:** occorre ricevuta bancomat o l'estratto conto della carta di credito. In entrambi i casi occorre l'estratto conto bancario con l'addebito della spesa sostenuta o con l'addebito mensile della carta.
- **Pagamenti tramite RI.BA:** occorre l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnata dall'estratto conto da cui si evinca il relativo addebito;
- **Pagamenti certificati da soggetti quali poste/banca/enti pubblici:** si richiede la ricevuta rilasciata dall'Ente o dall'Istituto di credito.

Le spese devono essere sostenute direttamente da parte dell'impresa istante. Non sono in alcun caso ammissibili i pagamenti effettuati da un soggetto terzo rispetto all'impresa beneficiaria del contributo.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio digitale ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La Camera di Commercio di Pavia non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

Tutte le comunicazioni relative al Bando saranno effettuate prioritariamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

## **ART. 9**

### **ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

L'istruttoria delle domande è effettuata dall'Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente secondo l'ordine cronologico di ricevimento. L'attività istruttoria è finalizzata alla verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando.

Nel corso dell'istruttoria La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa le integrazioni documentali ed i chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria formale, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. ed assegnando, al riguardo, un termine congruo per la trasmissione di quanto richiesto. L'assegnazione di tale scadenza implica la sospensione del termine per la conclusione dell'istruttoria medesima. Il mancato invio delle integrazioni richieste entro il termine assegnato, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Il Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori dell'istanza da parte dell'ufficio preposto, approva con proprio provvedimento la concessione od il diniego del contributo.

Detto provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio ai fini della comunicazione alle imprese.

Avverso il provvedimento di concessione o di diniego è possibile ricorrere al TAR competente entro 60 gg. od al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è di 90 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione.

## **ARTICOLO 10**

### **OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER**

I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

## **ARTICOLO 11**

### **CONTROLLI**

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo [www.pv.camcom.gov.it](http://www.pv.camcom.gov.it) alla pagina "Amministrazione Trasparente" > "Disposizioni Generali" > "Atti Generali", finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli artt. 3 e 7 del presente bando.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare ed a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovranno soddisfare i requisiti previsti dal presente bando ed a rendersi disponibile per un sopralluogo del personale dell'ente camerale. Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo ricevuto, aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia. Qualsiasi modifica dei dati indicati nella richiesta di contributo dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

## **ARTICOLO 12 REVOCA DEL VOUCHER**

Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:

- rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 11 per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'art. 11.

In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

## **ARTICOLO 13 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all' Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente della Camera di Commercio. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Ilaria Frattola, Responsabile dell'Ufficio Studi-Statistica, Informazione Economica e Ambiente, tel. 0382 393338 - 263, e-mail: [studi@pv.camcom.it](mailto:studi@pv.camcom.it).

Per le comunicazioni ufficiali è necessario scrivere alla PEC camerale [pavia@pv.legalmail.camcom.it](mailto:pavia@pv.legalmail.camcom.it).



## **Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali**

Con riferimento ai dati personali conferiti con la domanda di partecipazione al Bando, si forniscono le seguenti informazioni:

### *1. Titolare e Responsabile della protezione dei dati*

Titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Pavia – Via Mentana, n. 27 – 27100 Pavia.

Presso l'Ente opera il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679, all'indirizzo mail [DPO@lom.camcom.it](mailto:DPO@lom.camcom.it)

### *2. Finalità del trattamento*

I dati forniti sono trattati a fini istituzionali per gli scopi per i quali sono raccolti e specificamente per tutte le attività relative al presente Bando.

### *3. Modalità di trattamento*

I dati personali acquisiti sono trattati dal Titolare/Responsabile del trattamento e dai suoi incaricati mediante acquisizione dei documenti in forma elettronica e cartacea, nonché mediante procedure di archiviazione informatizzata, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati possono essere trattati con processi decisionali automatizzati, comprensivi di attività di profilazione.

### *4. Conferimento dei dati*

Il conferimento dei dati è di carattere volontario. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere con l'ammissione al Bando.

### *5. Comunicazione e diffusione*

I dati conferiti possono essere comunicati per le finalità relative al Bando agli uffici interni Camerali e pubblicati sul sito della Camera di Commercio di Pavia.

### *6. Periodo di conservazione*

I dati forniti saranno trattati e conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra dichiarate e comunque non oltre quanto indicato nel "Registro dei Trattamenti" della Camera di Commercio di Pavia.

### *7. Diritti dell'interessato e forme di tutela*

All'interessato è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 12 e ss. del Reg. (UE) 2016/679 e dalla normativa vigente in materia. In particolare, gli è riconosciuto il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento, la trasformazione in forma anonima o la limitazione del trattamento. All'interessato è inoltre riconosciuto il diritto di proporre segnalazione, reclamo e ricorso presso l'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, secondo le modalità previste dall'Autorità stessa.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare/Responsabile del trattamento, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati.